



La grande manifestazione
alla prima edizione

Collecchiadi 2026: mille colori e tanto divertimento

Alla fine l'hanno spuntata «I trapassati»
di Collecchio Prati, secondo Ozzano Tarò

» Collecchio Collecchio Prati ha vinto la prima edizione delle «Collecchiadi». Con mascotte una mummia, «I trapassati» (così hanno scelto di chiamarsi) hanno alzato al cielo la coppa, oltre al trofeo delle Collecchiadi da rimettere in palio l'anno prossimo.

Al secondo posto è arrivato Ozzano Tarò (480 punti contro i 530 dei Prati), al terzo San Martino Sizzano (430 punti). A seguire Collecchio Campirollo-Monte (400), Lemignano-Stradella (340), Collecchio Viali (290), Madregolo (280), Collecchio Stazione (240), Gaiano (180) e Pontescodogna (170). Protagoniste anche le tifoserie, con tantissime persone accorse per incitare la squadra del cuore. Collecchio si è ritrovata come comunità, per competere con sportività e divertimento in un evento che ha richiamato lo spirito dei «Giochi senza frontiere».



Questo evento è qualcosa di più di una semplice giornata di giochi

Organizzate dall'assessorato allo Sport e dalla Pro loco locale con il sostegno di enti e associazioni locali (con Regione Emilia-Romagna e Pedemontana Sociale assicurare contributi dei fondi Geco 14), le «Collecchiadi» hanno mostrato tutto il meglio del paese, suddiviso in quattro rioni e sei frazioni ma mai così unito.

«E' stata una giornata speciale per la nostra comunità: un paese vivo, colorato, che sa ritrovarsi e fare festa insieme», ha detto il presidente della Pro loco Claudio Ghillani, aiutato da 50 volontari che per mesi hanno lavorato all'evento. «Il premio più grande non è una coppa, ma il rispetto delle regole, la correttezza, la sportività, la capacità di divertirsi insieme senza perdere mai il sorriso».

La giornata è iniziata con una sfilata accompagnata dal Complesso musicale «Città di Collecchio» che dal

Giochi

Diverse immagini delle Collecchiadi. Di fianco al titolo, in arancione, i vincitori di Collecchio Prati e, sotto, i volontari con la sindaca Galli.



centro sportivo «Mainardi» (diventato poi il campo da gioco) ha portato le 10 squadre fino a piazza Repubblica, dove si sono presentate per raccontare mascotte e motto. Dopo questa fase, valutata dalla giuria composta da Sara Canali, Diego Devincenzi (pure presentatore con lo speaker Filippo Sennna) e Rebecca Ponzi, in testa alla classifica era Ozzano Tarò.

In serata, dopo l'esibizione degli sbandieratori di Fornovo, i 100 partecipanti si sono sfidati in sei giochi di

abilità, strategia e forza dai nomi originali: stendipanni (recupero delle magliette di gara all'interno di piscinette), basket pool (palloni di varie tipologie con cui fare canestro), fino alla fune (il classico tiro alla fune), porta a porta (gioco a eliminazione a tempo di musica), viva la biga (corsa con traino della mascotte) e un sacco di sacchi (percorso a tempo in un sacco).

Come sottolineato dall'assessore allo sport Tommaso Martinelli (per il Comune vi era anche la sindaca Mari-

stella Galli), «questa manifestazione è qualcosa di più di una semplice giornata di giochi. E' il risultato di un'idea che ha preso forma grazie all'impegno e all'entusiasmo di tanti giovani collecchiesi. Le Collecchiadi ci ricordano che una comunità cresce quando le persone partecipano, si mettono a disposizione degli altri e condividono esperienze che creano legami».

Al di là della classifica, «hanno vinto tutti coloro che hanno scelto di esserci».

Lucia Carletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

